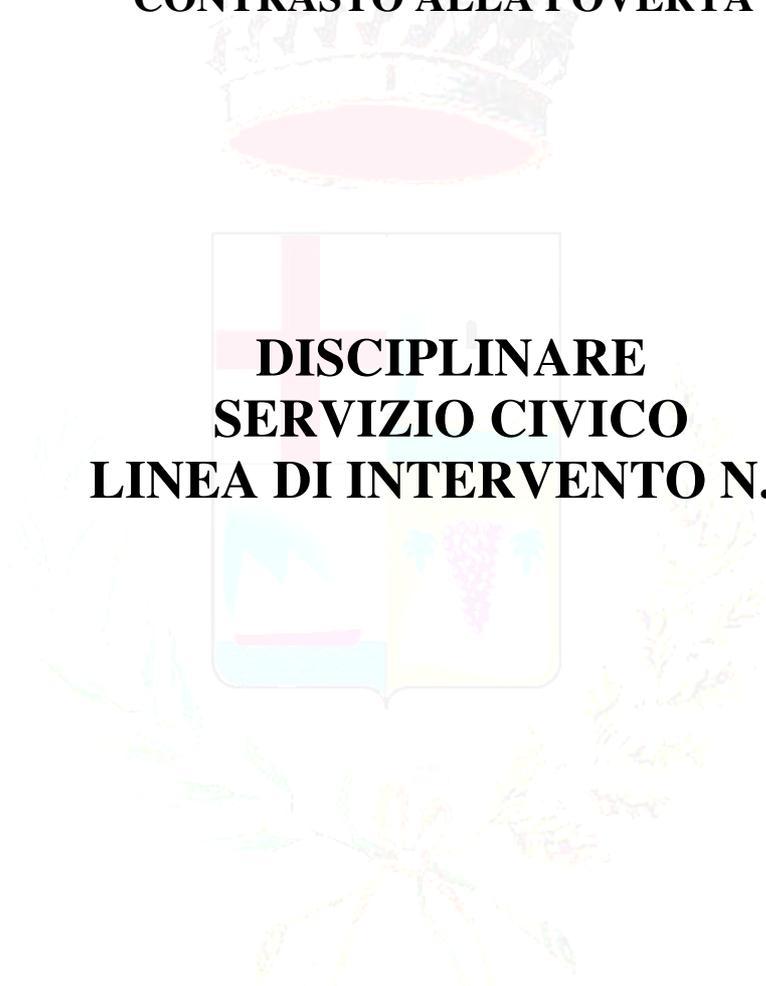




Comune di Trinità d'Agultu e Vignola

**(Provincia di Olbia-Tempio)
Area Servizi Socio Assistenziali
e Scolastici**

PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'



DISCIPLINARE SERVIZIO CIVICO LINEA DI INTERVENTO N. 3

Approvato con Deliberazione G.C. n. 85 del 17.12.12

ARTICOLO 1

OGGETTO

Il presente regolamento disciplina la realizzazione delle azioni contrasto alle povertà Linea 3 Servizio Civico, come previsto dalla Deliberazione G.R. n. 19\4 del 8\5\12

ARTICOLO 2

FINALITA'

Gli interventi previsti dal presente regolamento hanno lo scopo del reinserimento sociale mediante assegnazione di un impegno lavorativo alle persone di nuclei familiari che versano in grave stato di indigenza economica.

ARTICOLO 3

DESTINATARI

Tale azione è rivolta prioritariamente a persone abili al lavoro prive di un'occupazione o che hanno perso il lavoro e sono prive di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici. Possono rientrare anche coloro comunque appartenenti a categorie svantaggiate (ex detenuti o ex tossicodipendenti etc.) purchè non diversamente assistiti.

Qualora, da parte dello stesso nucleo venga inoltrata la domanda per altre linee d'intervento, l'Ufficio di Servizio Sociale competente valuterà l'inserimento nella linea di intervento maggiormente rispondente alla specifica situazione personale e familiare del richiedente.

Non potranno essere ammesse allo svolgimento della linea d'intervento 3 le persone che usufruiscono, nello stesso periodo, di altri programmi di inserimento lavorativo sostenuti da un finanziamento pubblico, come ad esempio altre forme di inserimento lavorativo promosse dall'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 4

REQUISITI DI BASE PER L'ACCESSO

Possono accedere agli interventi previsti dal presente regolamento coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- residenti nel Comune di Trinità d'Agultu e Vignola da almeno due anni;
- età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 65 anni ;
- essere privi di un'occupazione;
- aver perso il lavoro e essere privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di enti pubblici;
- risultare abili al lavoro;
- appartenere a categorie svantaggiate, purché non diversamente assistiti o beneficiari delle linea di intervento 1 e 2.

ARTICOLO 5
REQUISITI SPECIFICI: CONDIZIONE ECONOMICA

Per accedere alla linea 3 di intervento il soggetto richiedente dovrà essere privo di reddito o possedere un reddito ISEE non superiore ad € 4.500,00 annui, comprensivo dei redditi esenti IRPEF, come di seguito indicati:

NATURA DEL REDDITO
Pensione di invalidità civile, cecità, sordomutismo
Indennità di accompagnamento
Pensione sociale o assegno sociale
Rendita INAIL per invalidità permanente o morte
Pensione di guerra o reversibilità di guerra
Borsa di studio universitaria o per frequenza corsi o attività di ricerca post laurea
Altre entrate a qualsiasi titolo percepite

Pertanto il reddito ISEE sarà rivalutato nel seguente modo: ISE + redditi esenti IRPEF diviso valore della scala di equivalenza.

In presenza di particolari e complesse situazioni di bisogno e di un elevato numero di componenti il nucleo familiare, si potrà estendere il limite di reddito annuo fino ad € 5.500,00, dopo attenta analisi e a discrezione del Servizio Sociale.

Il limite di reddito potrà essere modificato annualmente in relazione alle disposizioni impartite dalla Regione Sardegna.

In ogni caso, a seguito di accertamento dei requisiti, devono essere sottoposte a verifica, a cura dell'Amministrazione Comunale, le condizioni di autonomia e l'idoneità degli incarichi previsti, a norma della Legge 626/96.

ARTICOLO 6
ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

Il punteggio verrà assegnato in base ai seguenti criteri:

A) CRITERIO REDDITUALE: verrà valutata la condizione reddituale (ISEE comprensivi di reddito esenti IRPEF) nella seguente misura:

ISEE da € 0 a € 999,00 Punti 6

ISEE da € 1000,00 a € 2000,00 Punti 5

ISEE da € 2001,00 a € 3000,00 Punti 4

ISEE da € 3001,00 a € 4000,00 Punti 3

ISEE da € 4001,00 a € 4500,00 Punti 2

ISEE da € 4.01,00 a € 5500,00 Punti 1 (solo per i casi documentati)

B) CRITERIO FAMILIARE: verrà valutata la condizione familiare (numero di componenti) nella seguente misura:

Nuclei composti da 6 o più componenti Punti 6

Nuclei composti da 5 componenti Punti 5

Nuclei composti da 4 componenti Punti 4

Nuclei composti da 3 componenti Punti 3

Nuclei composti da 2 componenti Punti 2

Nuclei composti da una sola persona Punti 1

- Verrà attribuito 1 Punto per ogni figlio minore a carico
- Verrà attribuito 1 Punto per ogni componente disabile
- Verrà attribuito 1 Punto per i nuclei monoparentali

C) CRITERIO OCCUPAZIONALE: verrà valutata la condizione di disoccupazione nella seguente misura:

Da 1 mese a 6 mesi di disoccupazione consecutiva: Punti 1

Da 6 mesi ad 1 anno: Punti 2

Da 1 anno fino a 2 anni: Punti 3

Oltre i 2 anni: Punti 4

Per i nuclei familiari i cui membri non hanno partecipato negli ultimi due anni a cantieri comunali:
Punti 1

Lo stato di disoccupazione andrà certificato con documentazione del Centro per l'impiego

D) CRITERIO ABITATIVO: verrà valutata la condizione abitativa nella seguente misura

Abitazione in locazione regolarmente registrata: Punti 2

Abitazione di proprietà con mutuo in corso: Punti 1

E) SITUAZIONI DI PARTICOLARE GRAVITA': verranno valutate particolari situazioni di disagio e bisogno quali ad esempio stato di vedovanza, presenza di ex-tossico dipendenti, situazione abitativa non idonea ed ogni altra situazione ad esclusiva discrezione del Servizio Sociale per un massimo di Punti 3;

F) PUNTEGGIO BONUS: verranno attribuiti un massimo di Punti 2 per i nuclei familiari che non hanno beneficiato negli ultimi due anni del programma regionale di contrasto alla povertà.

ARTICOLO 7

TIPOLOGIA DI INTERVENTI

Questa linea di intervento prevede la concessione di sussidi, per un ammontare massimo di € 800,00 semestrali, corrispondente a massimo 80 ore mensili, per una tariffa oraria di € 10,00 onnicomprensiva, per lo svolgimento di attività di Servizio Civico Comunale.

Tale servizio ha come scopo il reinserimento sociale delle persone i cui nuclei familiari versano in grave stato di indigenza economica. E' rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di un'occupazione o che hanno perso il lavoro e sono privi di coperture assicurative o di qualsiasi altra forma di tutela da parte di altri enti pubblici.

Possono rientrare anche coloro che appartengono a categorie svantaggiate (ex detenuti o ex tossicodipendenti) purché non diversamente assistiti.

Le persone ammesse al Servizio Civico potranno svolgere in ambito comunale servizi di utilità collettiva, quali:

- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture, edifici e scuole pubbliche presenti nel territorio comunale;
- servizi di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano, delle piazze e dei giardini pubblici;
- servizio di assistenza alla mensa scolastica e allo scuolabus;
- ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle proprie esigenze.

I beneficiari dovranno obbligatoriamente sottoscrivere un Protocollo/disciplinare mediante il quale dichiareranno di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso, detta

prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'Amministrazione comunale e che il predetto servizio persegue esclusivamente una finalità socio assistenziale.

Il Protocollo/disciplinare è allegato al presente Regolamento.

ARTICOLO 8 **MODALITA' DI ACCESSO**

I soggetti che intendono accedere agli interventi previsti dal presente regolamento dovranno inoltrare domanda su apposito modulo predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali, entro i termini stabiliti nel Bando Pubblico. Non saranno consentite deroghe.

L'istanza, indirizzata al Responsabile del Servizio Sociale, ha valore di autocertificazione per le dichiarazioni in essa contenute, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione Comunale di effettuare successive verifiche e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia di un documento di identità del richiedente;
- copia del codice fiscale;
- certificazione ISEE comprensiva dei redditi esenti IRPEF per l'anno 2012, periodo di imposta 2011, rilasciata da un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAAF), in corso di validità, di cui al D. Lgs. 109/98.
- Certificato del centro servizi per l'impiego attestante lo stato di disoccupazione

ARTICOLO 9 **OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI**

I soggetti ammessi al programma avranno l'obbligo di sottoscrivere il protocollo/disciplinare, sotto forma di "*contratto sociale*", che prevede l'assunzione di specifici impegni concordati con l'Ufficio Servizi Sociali, finalizzati all'attivazione di percorsi di responsabilizzazione e al raggiungimento di condizioni di autonomia. Il progetto terrà conto delle caratteristiche e inclinazioni personali del richiedente e prevederà impegni personali volti all'uscita dalla condizione di povertà. L'orario di servizio giornaliero e settimanale sarà concordato con ogni singolo beneficiario.

La mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o il non rispetto degli obblighi assunti tra le parti comporteranno la decadenza dal beneficio.

Inoltre i beneficiari del programma si impegneranno a comunicare tempestivamente al Comune ogni variazione anche derivante dalla mutata composizione familiare delle condizioni del reddito dichiarate al momento di presentazione della domanda.

ARTICOLO 10 **OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE**

L'Amministrazione è tenuta a comunicare immediatamente ai soggetti beneficiari ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività, nonché comunicare tempestivamente ogni evento che possa incidere sul rapporto di collaborazione.

L'Amministrazione provvede alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, senza nessun onere a carico dei volontari.

Il Comune fornisce ai volontari, a propria cura e spese, i mezzi e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal programma.

ARTICOLO 11

VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI

In caso di violazione degli obblighi di cui all'art. 8 del presente Regolamento, il Comune, previa contestazione scritta, sospenderà o ridurrà, anche gradualmente e temporaneamente, le prestazioni di Programma sulla base della gravità della violazione medesima e tenuto conto delle condizioni del soggetto inadempiente. I beneficiari le cui dichiarazioni risultino mendaci, oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste dalle leggi vigenti, sono tenuti alla restituzione delle somme indebitamente percepite che il Comune riutilizzerà per gli stessi fini.

ARTICOLO 12

DIRITTI DEI SOGGETTI

I richiedenti la cui domanda non è stata accolta possono, entro trenta giorni, ricorrere al Responsabile del Servizio.

Possono altresì ricorrere al Responsabile del Servizio nel medesimo termine coloro che sono incorsi in un provvedimento di decadenza o di sospensione o di riduzione del Programma. Il Responsabile del Servizio, sentiti i soggetti interessati, decide entro trenta giorni dalla data di ricevimento del ricorso.

ARTICOLO 13

CONTROLLI

L'Amministrazione comunale controlla il corretto svolgimento delle attività dei volontari e ha la facoltà di sospendere ed interrompere in qualsiasi momento il programma qualora:

- da esse possa derivare un qualsiasi danno al Comune di Trinità d'Agultu e Vignola o danni a cose o persone;
- vengano a mancare e/o decadere le condizioni che ne avevano permesso l'avvio;
- siano accertate violazioni di legge o di ordini dell'Autorità;
- non vengano rispettati gli obblighi da parte del soggetto.

ARTICOLO 14

NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente regolamento, si rimanda alla normativa Regionale e Nazionale.